

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00154323

ESC - Ente schedatore S155

ECP - Ente competente S155

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione paratoio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Bagno a Ripoli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1440
DTSF - A	1460
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega toscana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intaglio/ intarsio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	258
MISL - Larghezza	355
MISP - Profondità	80
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Restaurato. Il restauro è consistito nella pulitura con verniciatura "record" densa, nella ristrutturazione, nella ricostruzione, nel restauro dei filetti di tarsia, nel consolidamento con paraloid, nella patinatura e nel rimontaggio. Le sostituzioni lignee più importanti sono state eseguite con legno di noce vecchio nel basamento, in parte della cornice alla base del dorsale e in parte delle lettere della scritta sulla cimasa del dorsale.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1977
RSTE - Ente responsabile	OPD, GR 7163
RSTN - Nome operatore	Bianchi
RSTN - Nome operatore	Lombardini
RSTR - Ente finanziatore	SSPM FI
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Grande banco da sagrestia con dossale a risolte diviso nella parte frontale in quattro finte formelle da doppie cornici intarsiate una con motivi di piccoli cilindri, l'altra con elementi curvilinei. Uguali sono i riquadri ai lati del dossale. La parte inferiore del bancone è divisa in quattro sportelli decorati dagli stessi motivi intarsiati delle formelle nel dossale. Ogni sportello è munito di una maniglia in ferro battuto a forma di cuore rovesciato. Il dossale termina in alto con una trabeazione intagliata al di sotto della quale corre un'iscrizione latina.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla trabeazione
ISRI - Trascrizione	QUI VERE SU/ NT XPI CARNEM SUAM CRUCIFIGUNT CUM VITIS ET/ COM CUPISCENTIIS
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	NR (recupero pregresso)
ISRI - Trascrizione	Bat.o Sag:to
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il recente restauro (1977) ha restituito a questo importante mobile da sacrestia l'aspetto originario, nascono da tempo dallo spesso strato di vernice e di parti stuccate stese nei secoli passati e tali da giustificare la datazione alla metà del Cinquecento del Rondoni e il giudizio non molto benevole del Niccoli che l'ha definito "opera non molto fine negli ultimi anni del secolo XV". Umberto Baldini (1978), in occasione della scoperta di alcune sinopie nella pieve di S. Donnino, ha reso noto questo bancone mettendone in risalto la bellezza della decorazione. Si vedano i fini ed eleganti motivi intarsiati che delimitano le formelle del dossale e degli sportelli inferiori - e l'armonia della proporzioni fra le diverse parti. Lo studioso ha reso nota inoltre l'esistenza nel muro dietro il mobile, dell'antico disegno, una vera e propria sinopia - che costituisce lo schema esatto del bancone con le sue spartizioni e i suoi pannelli. Questo disegno, ritrovato in occasione della temporanea spartizione del mobile dovuta al necessario restauro - è la prova che l'oggetto fu costruito dall'abile artigianato appositamente per questo locale. Non è possibile affermare con certezza se la firma messa in luce dal restauro sia da attribuire all'esecutore del mobile. Per quanto concerne la datazione si può pensare a qualche anno dopo la metà del XV secolo.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 2539
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Baldini U.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00014427
BIBN - V., pp., nn.	p. 3
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Bacarelli G.
CMPN - Nome	Improta C.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Contini L.
AN - ANNOTAZIONI	